



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 2 "S.
PELLICO"
Via Appiani, 15 – 21100 Varese - Tel. 0332 289297
C.F. 95039310123 – CUF: UFEDC4
Codice meccanografico VAIC873003
E-mail: vaic873003@istruzione.it
PEC: vaic873003@pec.istruzione.it
www.varese2pellico.edu.it



Prot. e data vedi segnatrice

Al Docenti
e.p.c. Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.
Atti/Albo/Sito web
RE area comunicazioni

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015 anno scolastico 2025/26 - triennio 2025/28.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione;

VISTO il D.Lgs.n.16 aprile 1994, n.297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la L. 15 marzo 1997 n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare l'art. 3 comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs.30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il Piano sia approvato dal Consiglio d'istituto;

4. esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e successive Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTI gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 emanati dalle Nazioni Unite;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'apprendimento, dell'offerta formativa, nel rispetto del principio di equità educativa e delle esigenze degli alunni ed in particolar modo di quelli con bisogni educativi speciali, nonché l'esigenza di garantire il benessere, la tutela della salute e della sicurezza della comunità scolastica;

TENUTO CONTO degli esiti delle prove standardizzate e delle criticità rilevate;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto evidenziati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

TENUTO CONTO delle buone pratiche adottate negli anni, del patrimonio di esperienze acquisite e delle professionalità presenti nell'istituzione scolastica.

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica e delle priorità individuate dal Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto;

CONSIDERTO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori; Al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici - aggiornamento a.s. 2025/26 - Triennio 2025/2028.

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

E' elaborato in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. Può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sul sito della scuola nonché sulle piattaforme ministeriali come previsto dalla legge.

Tanto premesso, l'elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti dovrà articolarsi facendo riferimento a vision e mission condivise per il Triennio 2025-2028.

Il Piano dovrà essere strutturato tenendo conto del contesto sociale di riferimento, delle opportunità che esso offre alla scuola, delle proposte degli Enti, Associazioni operanti sul territorio, delle sollecitazioni e proposte delle famiglie e degli stakeholders.

Il documento programmatico dovrà tener conto: degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, e in particolare delle criticità rilevate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle linee di intervento definite nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF; dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI alla scuola.

Il piano dovrà quindi mirare all'innalzamento delle competenze degli alunni con particolare riferimento all'italiano, alla matematica nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo di metodologie come la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

Si invita il Collegio a prestare particolare attenzione alla seconda lingua straniera determinando una offerta formativa che tuteli la cattedra interna di spagnolo.

Dovranno essere attivati processi per il controllo e mantenimento dei risultati positivi ottenuti.

Nella progettazione il Collegio terrà conto dei traguardi di sviluppo delle competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, dei Nuovi Scenari del 2018, delle competenze chiave europee e da ulteriori disposizioni normative.

I percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa dovranno essere orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
- al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1, c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- all'orientamento permanente ribadendo i concetti chiave del "lifelong learning" e del "lifewide learning", inteso non più solo come informazione, ma come un percorso esperienziale centrato sull'apprendimento autonomo;

- all'apertura a processi di internazionalizzazione.

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PdM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- favorire la partecipazione alle iniziative del P.N. per la programmazione 2021-2027, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze;
- promuovere la riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning.

L'attività didattico-educativa, le scelte metodologiche, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze utilizzati, i processi di valutazione attivati, dovranno garantire il rispetto della personalizzazione dei percorsi, l'inclusione e la differenziazione, e garantire lo sviluppo delle competenze per il successo formativo degli alunni.

La Progettazione curriculare dovrà quindi prevedere:

- a) Percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- b) Percorsi di potenziamento e recupero;
- c) Percorsi progettati per classi parallele e in continuità tra gli ordini di scuola.

La progettazione e le attività saranno sviluppate in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure. Le metodologie didattiche (cooperative learning, peer to peer, tutoring, problem solving, learning by doing ecc.) dovranno orientare alla laboratorialità.

Sarà implementata quindi l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva);
- didattica individualizzata e personalizzata;
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- creazione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

L'attività didattica dovrà essere svolta in ambienti di apprendimento accoglienti, inclusivi e innovativi dove gli alunni possano sviluppare la socialità e maturare atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura, di cooperazione, di collaborazione, di coesione favorendo così il successo formativo di tutti nel rispetto dei bisogni educativi di ciascuno.

Nella pianificazione educativa e didattica, per potenziare l'innovazione delle pratiche di classe, bisognerà:

- riorganizzare i setting d'aula, prevedere metodologie e strategie personalizzate e individualizzate curando l'allestimento di ambienti di apprendimento che stimolino l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;

- progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali e privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali: essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare;
- progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza il percorso formativo, indurre autostima e senso di autoefficacia attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e una didattica laboratoriale in ambienti inclusivi e innovativi;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificando l'uso della metodologia della ricerca, intendendo il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività;
- potenziare l'azione educativa rivolta all'orientamento per far sì che ogni alunno, diventi in grado di:

Scuola dell'Infanzia

- Sviluppare la propria identità personale;
- aprirsi alla socializzazione e alla collaborazione;
- sviluppare autonomia, curiosità e motivazione all'apprendimento.

Scuola Primaria

- Conoscere le proprie inclinazioni e potenzialità;
- far scelte sempre più consapevoli e responsabili;
- acquisire autonomia, imparare a organizzarsi, assumere responsabilità; rispettare i tempi ecc.;
- sviluppare competenze sociali e di cittadinanza.

Scuola Secondaria

- individuare i propri interessi, le proprie capacità ed attitudini;
- orientarsi, in modo responsabile, in merito all'istruzione e alla formazione;
- divenire in grado di ideare, progettare e riprogettare il proprio progetto di vita;
- acquisire conoscenze e abilità per far emergere competenze da utilizzare nei diversi contesti;
- identificare le opportunità e le risorse che il territorio offre e metterle in relazione con eventuali vincoli e condizionamenti.

Sarà necessario prevedere l'attivazione di percorsi di orientamento in attività funzionali all'insegnamento, ma anche inserite in specifici progetti in considerazione della riforma del sistema di orientamento come indicato dalle Linee guida di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 e del PNRR.

Si ricorda che per la Scuola secondaria di I grado, è prevista l'attivazione di moduli formativi di orientamento per gli studenti di 30 ore per ogni anno scolastico, anche extracurricolari che non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Dovrà essere favorita una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Bisognerà favorire nell'alunno lo sviluppo della capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.

Il Collegio dovrà promuovere l'aggiornamento e l'integrazione del curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.

Il Piano dovrà prevedere attività volte a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti.

La scuola dovrà favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Le attività saranno mirate inoltre al contrasto della dispersione scolastica, al contrasto di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

Sarà promosso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Dovranno essere previste azioni di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo attraverso il coordinamento di un docente referente coadiuvato da un gruppo di lavoro e dalle Funzioni Strumentali (Tavolo tecnico) con la partecipazione di tutti i Docenti. Saranno attivati progetti curricolari ed extracurricolari mirati. Saranno anche da prevedere allo scopo percorsi formativi volti alla sensibilizzazione e alla responsabilizzazione degli studenti e delle famiglie sull'uso consapevole delle strumentazioni tecnologiche e dei social media ed alla conoscenza dei pericoli connessi al loro utilizzo.

Il curricolo verticale dovrà essere adeguato alle esigenze emerse tenendo conto delle opportunità offerte dal territorio.

Dovrà essere orientato anche alla valorizzazione e al potenziamento delle discipline STEM per incrementare fra studenti e studentesse l'interesse per tali discipline. La condivisione di buone pratiche, l'utilizzo di adeguate metodologie innovative potranno favorire lo sviluppo di specifiche competenze.

Saranno progettate attività mirate a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale e promosse attività per sensibilizzare gli alunni all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Il Piano dovrà prevedere azioni volte a favorire la transizione digitale della scuola attraverso la costituzione di ambienti di apprendimento sempre più innovativi, connessi e digitali.

Le progettazioni saranno mirate anche al contrasto del fenomeno del digital divide.

Le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno essere finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica e alla promozione dell'inclusione.

Si sottolinea la necessità di garantire l'inclusione di tutti gli alunni con BES: studenti con disabilità; con DSA; con disagi socio- economici; alunni stranieri da poco arrivati in Italia (NAI); alunni adottati; alunni che vivono altri tipi di disagio.

La scuola si attiverà per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e per potenziare l'inclusione scolastica garantendo il diritto allo studio di tutti gli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Particolare attenzione sarà dedicata, in materia di inclusione, alle nuove modalità di stesura del PEI, alla sua condivisione nel Consiglio di classe, alla programmazione nell'ambito del Piano annuale delle attività delle riunioni GLO.

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere finalizzata anche alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento, raccordando l'offerta formativa al Curricolo di Istituto.

Importante inoltre sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport.

Il Collegio sarà orientato a facilitare negli alunni lo sviluppo di abilità sociali e civiche, ma anche a favorire lo sviluppo di: empatia, motivazione, pensiero critico, autocontrollo/autoregolazione, creatività, capacità comunicative e relazionali, salute emotiva, capacità organizzative e collaborative.

Sarà anche utile prevedere la partecipazione a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+, nonché promuovere lo scambio delle pratiche educative anche utilizzando piattaforme come e-Twinning.

In merito alla valutazione il Collegio sarà orientato ad integrare e aggiornare i criteri di valutazione in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica; all'acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti, a favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni e a predisporre criteri di valutazione per alunni con BES. Il Collegio adeguerà i criteri di valutazione della Scuola Primaria a quanto disciplinato nell'O.M. 3 di gennaio 2025 che è intervenuta a seguito della legge 150/2024 con modifiche alle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti.

La partecipazione a reti di scuole, la stipula di convenzioni e gemellaggi con altri Istituti scolastici, l'apertura a Enti e Associazioni del territorio e non, possono rappresentare un canale per ampliare l'offerta formativa ed offrire agli studenti esperienze significative di cittadinanza attiva e di apertura al mondo.

Le attività di formazione del personale scolastico saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il RAV, con i risultati emersi dal piano di miglioramento e le azioni del PNRR. Saranno progettate tenendo conto delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. Il piano di formazione sarà strutturato anche in considerazione dei bisogni emersi dalla *customer satisfaction* e dai questionari di monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti e sarà realizzato alla luce delle indicazioni MIM e del Piano Regionale di Formazione. Il Piano dovrà promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale; su tematiche previste dai progetti PNRR, da PN e altri progetti finanziati alla scuola;

La formazione dovrà essere orientata anche sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento, sull'utilizzo degli strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"; sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente; sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa; sulla privacy; su cyber-security; su attività trasversali di Educazione civica; sull'AI; sulla gestione dei comportamenti problema in classe; sull'utilizzo sempre più aggiornato del Registro elettronico ecc..

Particolare attenzione sarà data alla formazione sulla sicurezza e tutela dei lavoratori inclusi gli studenti. Dovranno inoltre essere previste iniziative di formazione, rivolte anche agli studenti, sulle tecniche di primo soccorso.

Bisognerà inoltre promuovere la formazione del personale ATA per:

- l'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza;
- il potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali;
- il potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smart working;
- il rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative);
- la conoscenza tecnica e di utilizzo delle piattaforme digitali, dei Sistemi informativi e dei Gestionali scolastici.

In estrema sintesi, per l'elaborazione del PTOF si invita il Collegio a:

- ✓ rafforzare i processi di revisione del curriculum d'istituto verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto, e curare una costante riorganizzazione dello stesso;
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- ✓ adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- ✓ ripensare lo spazio come terzo fattore pedagogico, ampliato e potenziato dal digitale;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- ✓ prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15);
- ✓ promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia;
- ✓ promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave;
- ✓ potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
- ✓ implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

Per riassumere, si elenca sinteticamente quanto dovrà contenere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- il PDM e l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e di azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- il Piano di Inclusione;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni specifiche per alunni NAI;
- azioni specifiche per il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutti gli aspetti organizzativi;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- *La scuola e il suo contesto* in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.

- *Le scelte strategiche* in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR.

- *L'offerta formativa* della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

- *L'organizzazione* della scuola, organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia; il dialogo con il territorio in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate; il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Certa che il Collegio dei docenti saprà declinare sapientemente tali indirizzi con spirito di collaborazione per il successo formativo degli alunni, si inviano cordiali saluti.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti organi collegiali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Katia Gargano

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD
e norme ad esso connesse)